



AUTOREGOLAMENTAZIONE DEONTOLOGICO - PROFESSIONALE

Definizioni

La **NATUROPATIA** è l'insieme di metodiche e discipline naturali del benessere, nella loro evoluzione storica e geografica, atte a sollecitare le risorse individuali per il mantenimento e il ripristino dell'equilibrio posturale, organico e bioenergetico della persona, con l'intento di migliorarne la qualità della vita.

In una visione olistica della natura e della natura dell'uomo, la Naturopatia considera l'individuo un ecosistema, formato da più piccoli sistemi confluenti ed interdipendenti, indivisibilmente inserito in più grandi sistemi sociali, culturali, naturali e universali.

Il **NATUROPATA** è un Operatore del Benessere che applica le metodiche naturopatiche in un contesto educativo, preventivo ed assistenziale con l'intento unico, non di curare una patologia, bensì di depurare l'organismo e la sua psicoemotività, di stimolare le risorse vitali dell'individuo ad attivare i meccanismi di riequilibrio e di autoregolazione, nonché a sensibilizzare la persona a migliori atteggiamenti personali ed interpersonali e a più salubri stili di vita.

Quindi egli, quale Ecologista della Salute, disinquina sostiene ed equilibra l'Ecosistema-Uomo nella sua unità mente-corpo-emozione, sollecitando nel cliente la consapevolezza di se stesso e del rapporto con l'ambiente che lo circonda.

Configurazione Professionale

A) SOGGETTO GIURIDICO

1. Il Naturopata è un **libero professionista** che svolge la propria attività autonomamente, nel rispetto delle norme vigenti, in una o più sedi fisse.
2. Il Naturopata è responsabile in prima persona del suo operato e ne rende conto agli organi associativi o federativi di appartenenza, nonché agli organi giuridici specificatamente interessati.
3. Il Naturopata conduce propria contabilità fiscale quale titolare di partita IVA, o risulta integrato nella contabilità dell'Ente presso il quale opera.

B) INQUADRAMENTO FILOSOFICO – PROFESSIONALE

1. L'Uomo fra Microcosmo e Macrocosmo

Il Naturopata opera nel campo della salute del corpo e della mente umana, cosciente della loro qualità bioenergetica, considerando il soggetto una **unità globale a sintesi di più sistemi multidimensionali intercomunicanti**, definenti insieme l'**ECOSISTEMA-UOMO**. Nel proprio lavoro il Naturopata considera inoltre l'uomo indivisibilmente inserito in più grandi Ecosistemi.

L'Uomo parte integrante della Natura a lui interna e della Natura a lui esterna.



2. Parallelità degli eventi

La professionalità del Naturopata è accompagnata da una **visione olistica dell'essere – uomo**, la visione globale del mondo che ci circonda e, di conseguenza, della natura della malattia, la quale trova le sue radici in più livelli di coscienza contemporaneamente. Ciò implica per il Naturopata la necessità che l'intervento salutare si adegui alla **multilateralità** della manifestazione dell'essere e alla **parallelità della patogenesi**, per stimolare altrettanto contemporaneamente più livelli della stessa individualità.

3. La Natura cura se stessa

Dalla convinzione antropologica **dell'autosufficienza degli Ecosistemi**, nei quali ogni ciclo biologico o energetico ha la sua causa ed il suo effetto in un **equilibrio regolato da sensori ipersensibili**, scaturisce nel Naturopata la convinzione già antica che **la Natura è in grado di guarire la stessa Natura**.

Curare significa stimolare i meccanismi di autoregolazione.

“NATURA SANAT, MEDICUS CURAT” come affermava Paracelso.

C) DIAGNOSI NATUROPATICA

1. Metodi di indagine

Avvalendosi di metodi di indagine non clinici e non convenzionali nella Medicina Accademica e non contemplate dal corso di laurea in Medicina e Chirurgia, quali: Iridologia, Diagnosi segmentale, Diagnosi Kinesiologica, Diagnosi Riflessogena, Diagnosi Morfologica e Stutturale, Diagnosi Aurica di Kirlian, Diagnosi Termografica, Diagnosi Spagirica Sedimentale, Diagnosi Energetica Manuale e Strumentale, Diagnosi Posturale, Diagnosi Meridianica e del Polso, Diagnosi del Comportamento, Psicofisiognomica, Patofisiognomica ed altre non invasive.

2. Fini

Il Naturopata attraverso tali metodiche scruta l'organismo e la mente umana per carpire l'eventuale **squilibrio psicoenergetico** e lo stato di **inquinamento psicumorale** della persona.

L'indagine diagnostica del Naturopata consente di individuare l'Equilibrio, gli Squilibri, gli Ipo –, gli Eu –, gli Iper –, e i Disdinamismi dei sistemi corpoenergetici.

Sempre a tale scopo il Naturopata usa altresì il quadro sintomatologico che il soggetto presenta.

D) AZIONE SALUTISTICA NATUROPATICA

1. Potenzialità autocuranti

Il Naturopata affronta la patologia umana dal punto di vista non clinico; avvalendosi delle **potenzialità autocuranti** dell'organismo, usa gli stimoli che la Natura può dare per equilibrare se stessa, con il fine ultimo di aumentare nel soggetto la “Forza Vitale”, che da sola cancella la malattia.

2. Metodiche salutistiche

Il Naturopata si avvale di metodologie di tradizione naturopatica suddivisibili in:

- a) **Terapie Manuali Corporee ed Energetiche**, quali: Riflessoterapia, Segmentoterapia, Kinesiologia applicata, Schiatsu, Massaggio Ayurvedico, Osteopatia, Chiroterapia, Laser Agopuntura, Cromopuntura, ed Agopressura, Idrotermofangoterapia, Cromoterapia, ...
- b) **Terapie di Rilassamento Passive ed Attive**, quali: Trattamenti Energetici, Yogaterapia, Ipnosi Terapeutica, Training Autogeno, Ginnastiche Meditative, Meditazione, ...
- c) **Terapie di somministrazione di sostanze Naturali in Preparazioni Bioattive o in Preparazioni Energetiche**, quali: Fitoterapia, Oligoterapia, Gemmoterapia, Aromaterapia, Floriterapia, Omeopatia, Spagirica ed Alchimia, Omeotossicologia, Biochemia del Dott. Schüßler, ...



3. Principi fondamentali

La sua Arte si impronta sull'azione di “**difesa**” e di “**sostegno**” insita nelle metodiche Naturopatiche, atte a stimolare la potenzialità innata della Natura a curare se stessa.

Il Naturopata nella cura o nella prevenzione basa inoltre il proprio lavoro su tre principi fondamentali:

“**disinquinamento**”, “**equilibrio**” e “**ristrutturazione**”

Il Naturopata dunque di fronte ad una malattia manifesta di un determinato organo agisce sulla situazione **Ecobiochimica, Energeticofunzionale, Strutturale-Posturale** determinante lo scompensamento individuabile in una evoluzione **Psicoemozionale, Costituzionale e Diatesica** del Problema.

Ambito professionale

E) **LIMITI DI COMPETENZA**

1. Il Naturopata non è un Medico

Il Naturopata pur con l'obbligo di buona conoscenza delle note generali riguardanti diagnosi cliniche e analisi cliniche di laboratorio, **NON è un clinico e NON sostituisce il Medico.**

Il Naturopata riconosce pienamente la competenza del Medico e della Medicina Accademica.

Il Naturopata è professionalmente consapevole del talvolta indispensabile intervento di “attacco” proprio delle metodiche cliniche, aventi il fine di combattere il sintomo o la parte più manifesta della malattia.

2. Formazione Clinica

Le conoscenze generali del metodo diagnostico clinico e di laboratorio debbono servire al Naturopata a **riconoscere** e ben affrontare **situazioni di acuto pericolo** fino all'arrivo del Medico di soccorso, e a riconoscere **situazioni** comunque **non di propria competenza** da demandare al Professionista Medico o ad altro Professionista di materia sanitaria.

3. Zona Vietata

Esulano dalla competenza del Naturopata, qualora non detenga aggiuntiva specifica abilitazione:

- a) le malattie veneree;
- b) gli interventi di ostetricia;
- c) gli interventi manuali, diretti sui denti;
- d) gli interventi chirurgici;
- e) le terapie della riabilitazione fisioterapiche;
- f) le malattie infettive con obbligo di denuncia;
- g) le malattie e gli stati patologici con acuto pericolo di vita.

F) **CAMPO D'AZIONE**

1. Il Naturopata è abilitato ad agire sul corpo umano, nei suoi sistemi strutturali, biologici ed energetici, singolarmente o parallelamente all'intervento del Medico o di altro professionista sanitario, **per prevenire o per ripristinare le naturali funzioni fisiologiche dell'organismo in scompensi non acutamente pericolosi per la vita** dello stesso soggetto o per l'incolumità delle persone a lui vicine.

2. Il lavoro del Naturopata, stimolante le naturali autodifese, è appropriato sia nello stadio di palese manifestazione della malattia, che nei pre-stadi di latenza della stessa, anche se non ancora eruibili da analisi cliniche.

Detto lavoro mira a **bonificare il “terreno”**, a **riassettare la struttura**, ad **armonizzare l' “energia”**, ad **eliminare le “tendenze”** e le **“disposizioni”** determinanti le disfunzioni accusate o probabili disfunzioni future.



3. Su espressa richiesta del cliente, con profonda coscienza dei propri limiti, **il Naturopata può intervenire** con la propria Arte rinforzante e lenitiva in tutte le malattie e **in tutti gli stati patologici dichiarati incurabili** dalla Medicina Accademica.

4. Consiglio Professionale

- a) Il Naturopata **può dare** al suo assistito, a voce o per iscritto, **consigli ed indicazioni** alimentari o comportamentali per la salvaguardia della salute al naturale, siano essi di carattere generale, di carattere preventivo o inerenti il superamento dello scompenso accusato.
- b) Il Naturopata **può consigliare** a voce o per iscritto i **rimedi naturali**, secondo le norme vigenti, non vincolati da ricetta medica.

G) CUSTODIA SCRITTI E DOCUMENTI

1. Il Naturopata soddisfatte le normative sulla privacy **può portare** ben custodito e personale **archivio** dei suoi assistiti, completo dei dati anagrafici, degli eventuali documenti esibiti, dei risultati d'indagine, della proposta e dello sviluppo terapeutico, di eventuali trattamenti e di tutte le informazioni professionalmente dedotte o dal suo cliente volontariamente espresse.
2. Eventuali esposizioni casistiche di tali informazioni dovranno avvenire senza i dati anagrafici risolutivi per l'individuazione del soggetto, se non con diverso consenso dell'interessato.

H) RILASCIO SCRITTI E DOCUMENTI

1. Competenza

Il Naturopata è abilitato ad **esprimere pareri**, a voce o per iscritto, inerenti la situazione di salute del proprio assistito.

2. Zona Vietata

Il Naturopata **NON può** categoricamente invece **rilasciare certificati giuridici** ufficiali quali: Certificati di Idoneità, di Malattia, di Invalidità, di Morte, ecc.

I) STUDIO OPERATIVO

Le caratteristiche dello studio operativo del Naturopata debbono essere conformi alle norme vigenti, nonché alle direttive deliberate da Enti associative o federative riconosciute.

J) FARMACIA NATUROPATICA PERSONALE

Il Naturopata, quale "Ricercatore del Naturale" **può avere nel suo studio rimedi Naturali ed Energetici** che potranno essere somministrati in loco o affidati al cliente.

In mancanza di specifica licenza detti rimedi **non potranno essere commercializzati**.

K) ONORARIO E TARIFFARIO

Il Naturopata è tenuto a chiedere onorario per la prestazione data, se essa non avviene tra soci di associazioni con diverse disposizioni statutarie o regolamentari.

Le Enti associative o federative riconosciute determinano nei termini di Legge il tariffario professionale.

L) DINIEGO DELLA PRESTAZIONE RICHIESTA

Il Naturopata **può rifiutare** di concedere il proprio aiuto professionale per **una situazione di NON acuta emergenza**, nel quale caso invece è dovere di qualunque cittadino portare secondo coscienza e conoscenza iniziale soccorso, se:

- a) detta prestazione esula dalle sue competenze;
 - b) tra le parti manca il necessario rapporto di fiducia;
- la situazione rende impossibile il buon esito della stessa.



Deontologia professionale

1. Per il Naturopata non deve bastare la, pur fondamentale, acquisizione teorico–pratica della materia, ma è anche e soprattutto necessaria la **disponibilità psichica e morale** a reggere le responsabilità del mestiere.

Anche in questo senso il Naturopata deve far tesoro delle Culture antiche che avvicinano l'Arte della Medicina alla filosofia di vita e alla vocazione di sostenere stati d'animo sconcertati, presi dalla morsa di una patologia che smorza la gioia di esistere e di conseguenza la FORZA VITALE.

M) NORME ETICO – DEONTOLOGICHE

L'Associazione **Diritto e Salute** stabilisce per il proprio iscritto le seguenti norme etico – deontologiche:

1. Integrità e Consapevolezza

Il Naturopata è di solida integrità civile, sociale e morale e di piena consapevolezza della disponibilità al servizio che il mestiere comporta, nonché del rispetto, della correttezza, della mirata modestia, della indiscriminanza necessaria nel rapporto con il cliente.

2. Segreto Professionale

Il Naturopata e i suoi collaboratori mantengono la più assoluta discrezione nonché il segreto di quanto confidato o dedotto dal cliente durante l'esercizio della propria Arte.

Il consenso scritto dell'interessato dispensa da tale obbligo.

3. Orgoglio professionale

Il Naturopata fa onore al proprio titolo professionale aborrendo atti ingrati o inumani verso la Natura e la sua Vita, usando la propria scienza e la propria Arte per perseguire nel consiglio o nella prestazione data il solo intento di migliorare o perseverare lo stato di benessere del proprio assistito:

- a) **Astenendosi** da pratiche di veneficio, pratiche abortive o altre pratiche, anche pseudoreligiose, che possano ledere l'incolumità psicofisica dell'individuo.
- b) Agendo in ogni occasione **secondo coscienza e conoscenza**.
- c) **Offrendo** sempre il proprio **aiuto professionale** qualora se ne presentasse acuto bisogno.
- d) **Mantenendo alto** il proprio **grado di professionalità** seguendo come d'obbligo, i corsi di aggiornamento e di perfezionamento.

4. Il Naturopata Educatore alla salute

Il Naturopata nella sua attività di educatore alla salute **scongiura** qualsiasi **rapporto di dipendenza** da parte del cliente, stimolando alla collaborazione attiva e istruendo alla positività e all'autosufficienza.

5. Credibilità professionale

Il Naturopata usa la propria denominazione professionale con **alto senso di responsabilità**:

- a) **Coltivando** in ogni occasione ed in ogni comportamento la propria credibilità.
- b) **Non inquinando la propria denominazione** con pseudonimi o affermazioni pubblicitarie spettacolari e fantasiose.
- c) **Astenendosi** dal dichiararsi titolare di **altra professione** di cui non detenga abilitazione e non svolgendo la stessa.
- d) **Astenendosi** specificatamente dal formulare **diagnosi cliniche**.
- e) **Valutando** con professionalità i **propri limiti** e riconoscendo quando si trova davanti a situazioni non di sua competenza.



6. Solidarietà e Collaborazione

- a) Il Naturopata coltiva un rapporto di solidarietà e collaborazione con i suoi colleghi astenendosi da competitività subdole e menzognere.
- b) Il Naturopata coltiva inoltre un rapporto di collaborazione con Medici o altri Professionisti di materia sanitaria, quando possibile e necessario per il bene dei suoi assistiti.

N) ULTERIORI NORME

- 1) I regolamenti associativi determinano nella loro elaborazione eventuali approfondimenti, nonché ulteriori norme ed obblighi della figura professionale del Naturopata.
- 2) L'Associazione **DirittoeSalute** ricerca l'adeguamento progressivo delle proprie norme alle norme in materia dettate da **Enti Istituzionali regionali, nazionali, europee o mondiali, OMS Organizzazione Mondiale della Sanità**, in particolare, nonché da **Associazioni o Federazioni di categoria** con cui si instaura un rapporto di gemellaggio, di affiliazione o comunque di collaborazione.

O) SANZIONI DISCIPLINARI

- 1) Il Naturopata iscritto è tenuto al **rispetto delle Norme** statutarie, del Codice Deontologico, dei Regolamenti, delle Direttive e di qualunque altra Disposizione.
- 2) L'inosservanza viene punita con ammonimenti, ammende o, in casi più estremi, con sanzioni che vanno dalla sospensione temporanea all'espulsione dai propri Elenchi del Naturopata inadempiente.

Il Consiglio Direttivo Superiore
Presidente: Carlo Madaro Avv. e già Magistrato

